

Giulietta Masina

Giulietta Masina, all'anagrafe **Giulia Anna Masina** (San Giorgio di Piano, 22 febbraio 1921 – Roma, 23 marzo 1994), è stata un'attrice cinematografica italiana.



Giulietta Masina nel film *Giulietta degli spiriti*

Biografia [modifica] [modifica sorgente]



Giulietta Masina con *Federico Fellini*.

Figlia del violinista e professore di musica Gaetano Masina e della maestra Angela Flavia Pasqualini, visse dall'età di quattro anni in poi a Roma presso una zia di origine milanese rimasta vedova. Frequentò il ginnasio e il liceo dalle Suore Orsoline, dove, incoraggiata dalla zia, cominciò a coltivare la passione per la recitazione. Sin dalla stagione 1941-1942 partecipò a numerosi spettacoli di prosa, danza e musica nell'ambito del Teatro Universitario nei locali dello Stadium Urbis, che poi diventerà il Teatro Ateneo. In quella seguente (la 1942-1943) entrò nella *Compagnia del Teatro Comico Musicale* dove si esibì come ballerina, cantante e attrice in diverse operette e commedie brillanti.

Nel 1942 Giulietta incontra negli studi dell'EIAR Federico Fellini. Già nel luglio 1943 la coppia si presenta ai genitori di lei. Dopo l'8 settembre 1943 la loro unione conosce un'accelerazione: Fellini, invece di rispondere alla chiamata alla leva, convola a nozze con Giulietta il 30 ottobre. Nei primi mesi vivono insieme nella casa della zia milanese della moglie. Intanto il sodalizio artistico era già avviato: dal 1942 la giovane studentessa di Lettere nonché attrice interpreta il personaggio di Pallina, prima fidanzata e poi moglie bambina di Cico. Le disavventure della giovane coppia vengono trasmesse all'interno della rivista radiofonica *Terzigno* per riprendere nel dopoguerra in una serie autonoma intitolata *Le avventure di Cico e Pallina*, interrotta dopo quattordici puntate nel febbraio del 1947.

La Masina e Fellini ebbero un figlio, Pier Federico, nato il 22 marzo 1945 e morto appena undici giorni dopo la nascita, il 2 aprile. Una tragedia che segnerà inconsciamente la coppia. Giulietta Masina muore il 23 marzo 1994, all'età di settantatré anni, per un tumore ai polmoni (cinque mesi dopo la scomparsa di Fellini avvenuta il 31 ottobre 1993). Prima di morire, chiese che fosse il trombettista Mauro Maur, «la sua tromba», a suonare il tema de La strada di Nino Rota ai suoi funerali.^{[1][2][3]}. Entrambi sono sepolti nel cimitero di Rimini. La loro tomba è marcata dal monumento a forma di Le Vele opera dello scultore Amaldo Pomodoro.

Carriera cinematografica e televisiva

Il cinema

A parte il ruolo di comparsa che svolge nel capolavoro di Roberto Rossellini, *Paisà* (è una ragazza che scende le scale di un palazzo), Giulietta Masina esordì nel cinema nel 1948 in un film diretto da Alberto Lattuada, *Senza pietà*, dove interpretò insieme a Carla Del Poggio il ruolo della mondana di aspetto minuto e di buon cuore che la accompagnerà per buona parte della sua carriera in film diretti da Carlo Lizzani, Giuseppe Amato e Renato Castellani. Ma è insieme al marito che raggiunge la notorietà a livello mondiale con il ruolo di Gelsomina nel film *La strada* (1954), dove recitò accanto ad Anthony Quinn e Richard Basehart, e poi con *Il bidone* (1955), con Brodenick Crawford e ancora Basehart, senza dimenticare il primo film firmato da Fellini con Lattuada, *Luci del varietà* (1950), sempre con Carla Del Poggio e Peppino De Filippo.

Nel 1957 raggiunge probabilmente l'apice della carriera nel ruolo di Cabiria nel film *Le notti di Cabiria* (che aveva già affrontato in piccola misura nel primo film diretto dal marito, *Lo sciccio bianco* del 1951). Nel 1958 interpretò una commovente figura di donna in Fortunella per la regia di Eduardo De Filippo, con Alberto Sordi (parte drammatica del rigattiere) e lo stesso De Filippo. Dello stesso anno *Nella città inferno* di Renato Castellani in cui è possibile vederla recitare accanto ad Anna Magnani.

Fellini la dirigerà ancora nel suo primo film a colori, *Giulietta degli spiriti* (1965) insieme a Mario Pisu e, vent'anni più tardi, nel malinconico *Ginger e Fred* (1985) proprio accanto a Marcello Mastroianni, nella parte di due ex ballerini di tip-tap polarissimi durante la guerra col nome d'arte preso a prestito dai celebri Fred Astaire e Ginger Rogers, imitati nel rutilante e magniloquente show televisivo *Ed ecco a voi...*, campionario di varia umanità mostrata come fenomeno da baraccone sacrificato alle esigenze dell'audience e interrotto in maniera ossessiva da spot pubblicitari.

La televisione

In televisione apparve negli anni settanta in due sceneggiati di buon successo, *Eleonora* (1973) diretto da Silverio Blasi e *Camilla* (1976) diretto da Sandro Bolchi,^[4] tratto dal romanzo *Un inverno freddissimo* di Fausta Cialente.

La radio

Fece il suo ingresso nella radio nel 1941 recitando insieme a Nella Maria Bonora e Franco Becci, all'epoca voci assai popolari. Si fece subito notare nella trasmissione di successo *Terzigno*, basata sulle avventure dei fidanzati (e poi novelli sposi) Cico e Pallina, recitati insieme all'annunciatore Angelo Zanobini e scritti da un versatile redattore umorista della rivista satirica *Marc'Aurelio*, Federico Fellini, che sposò il 30 ottobre 1943 e col quale instaurò un intenso sodalizio artistico e affettivo, tra i più importanti nella storia dello spettacolo italiano.

Nel 1945, dopo la fine della guerra si laureò in Lettere e Filosofia all'Università "La Sapienza".

Recitò ancora nel Teatro Universitario durante la stagione 1945-1946 nella pièce *Angelica*, scritta e diretta da Leo Ferrero e interpretata insieme a un altro giovane attore destinato alla celebrità, Marcello Mastroianni. Tornerà poi per l'ultima volta sul palcoscenico nel 1951, con *Gli innamorati*.

Tra il 1966 e il 1969 fu la seguitissima conduttrice di una popolare rubrica radiofonica, *Lettere a Giulietta Masina*, che in seguito raccoglierà in un libro.

Prosa radiofonica [modifica] [modifica sorgente]

- La strada dei re*, di Giovanni Gigliozzi, con Fernando Soleri, Landa Galli, Rina Franchetti, Giulietta Masina, Alberto Bonucci, Nella Maria Bonora, Antonella D'Eramo, Vigilio Gottardi, Venturino Venturi, Giovanni Dal Cortivo, Alfredo Menichelli, Isa Di Marzio, Ruggero Angeletti, Leo Garavaglia, Alfredo Anghinelli, Gero Zambuto, regia di Guglielmo Morandi, trasmessa domenica 24 gennaio 1943, nel programma "A" ore 21,25.
- Salie d'aspetto*, di Federico Fellini, Marcello Marchesi e Migneco, con Lina Acconci, Miranda Bonansa, Giulietta Masina, Alda Zanchi, Giulia De Riso, Maria Paoli, Alfredo Anghinelli, Rocco D'Assunta, Mario Riva, Nunzio Filogamo, regia di Claudio Fino, trasmessa venerdì 29 gennaio 1943, ore 21,15, nel programma "A".

Filmografia [modifica] [modifica sorgente]

- Paisà*, regia di Roberto Rossellini (1946)
- Senza pietà*, regia di Alberto Lattuada (1948)
- Luci del varietà*, regia di Alberto Lattuada e Federico Fellini (1950)
- Persiane chiuse*, regia di Luigi Comencini (1951)
- Sette ore di guai*, regia di Vittorio Metz e Marcello Marchesi (1951)
- Cameriera bella presenza offresi...*, regia di Giorgio Pástina (1951)
- Wanda la peccatrice*, regia di Duilio Coletti (1952)
- Il romanzo della mia vita (Luciano Tajoli)*, regia di Lionello De Felice (1952)
- Lo sciccio bianco*, regia di Federico Fellini (1952)
- Europa '51*, regia di Roberto Rossellini (1952)
- Ai margini della metropoli*, regia di Carlo Lizzani (1953)
- Via Padova 46 (Lo scocciatore)*, regia di Giorgio Bianchi (1953)
- Donne proibite*, regia di Giuseppe Amato (1954)
- Cento anni d'amore* (episodio *Purificazione*), regia di Lionello De Felice (1954)
- La strada*, regia di Federico Fellini (1954)
- Buonanotte... avvocato!*, regia di Giorgio Bianchi (1955)
- Il bidone*, regia di Federico Fellini (1955)
- Le notti di Cabiria*, regia di Federico Fellini (1957)
- Fortunella*, regia di Eduardo De Filippo (1958)
- Nella città inferno*, regia di Renato Castellani (1958)
- La donna dell'altro (Jons und Erdme)*, regia di Victor Vicas (1959)
- La gran vita (Das kunstseidene Mädchen)*, regia di Julien Duvivier (1960)
- Giulietta degli spiriti*, regia di Federico Fellini (1965)
- Scusi, lei è favorevole o contrario?*, regia di Alberto Sordi (1966)
- Non stuzzicate la zanzara*, regia di Lina Wertmüller (1967)
- La pazza di Chailot (The madwoman of Chailot)*, regia di Bruce Forbes (1969)
- Ginger e Fred*, regia di Federico Fellini (1985)
- Sogni e bisogni*, regia di Sergio Citti (1985)
- La signora della neve (Frau Holle)*, regia di Juraj Jakubisko (1986)
- Un giorno, forse...* (*Aujourd'hui, peut-être...*), regia di Jean-Louis Bertuccelli (1991)

Premi

- David di Donatello**
 - 1966 - Migliore attrice protagonista per *Giulietta degli spiriti*
 - 1982 - Medaglia D'oro Del Ministro per il Turismo e lo Spettacolo
 - 1986 - David Speciale
 - 1986 - *Nomination* Migliore attrice protagonista per *Ginger e Fred*
- Nasti d'argento**
 - 1949 - Migliore attrice non protagonista per *Senza pietà*
 - 1951 - Migliore attrice non protagonista per *Luci del varietà*
 - 1958 - Migliore attrice protagonista per *Le notti di Cabiria*
 - 1959 - *Nomination* Migliore attrice protagonista per *Fortunella*
 - 1966 - *Nomination* Migliore attrice protagonista per *Giulietta degli spiriti*
 - 1986 - Migliore attrice protagonista per *Ginger e Fred*
- Globo d'oro**
 - 1986 - Migliore attrice per *Ginger e Fred*
- BAFTA**
 - 1956 - *Nomination* Migliore attrice protagonista per *La strada*
 - 1959 - *Nomination* Migliore attrice protagonista per *Le notti di Cabiria*
- Festival di Cannes**
 - 1957 - Prix d'interprétation féminine per *Le notti di Cabiria*
- Festival Internazionale del Cinema di San Sebastián**
 - 1957 - Concha de Plata alla migliore attrice per *Le notti di Cabiria*

Discografia parziale [modifica] [modifica sorgente]

Album [modifica] [modifica sorgente]

- 1980 - *Karol Wojtyła - Poesie* (RCA, PL 31490, LP) con Romolo Valli

Singoli [modifica] [modifica sorgente]

- 1975 *Non voglio niente... l'Senza età* (BASF, 06 13331-Q, 7") con Merco Toffi

Curiosità [modifica] [modifica sorgente]

- Il trombettista Mauro Maur suonò, come aveva già fatto per quelli di Federico Fellini, durante i funerali di Giulietta Masina. Fu in occasione del balletto *La strada* su musiche di Nino Rota che Mauro Maur, prima tomba del teatro dell'Opera e solista internazionale, conobbe Giulietta Masina, che lo chiamò sul palcoscenico vicino a lei abbracciandolo con commozione. L'ultima volta che Mauro Maur incontrò la Masina, fu dopo aver suonato ai funerali di Federico Fellini. Quando lo vide, con dolcezza e malinconia, lo chiamò *La mia tromba*. Forse le ricordava i bei momenti del 1953 quando impersonava Gelsomina nel film *La strada*. L'ultima disposizione di Giulietta fu che, per i suoi funerali Mauro Maur suonasse anche per lei^[5].

Influenze nella cultura popolare

- Caetano Veloso ha dedicato all'attrice italiana una sua canzone intitolata appunto *Giulietta Masina*.



Giulietta Masina nei panni di Gelsomina, nel film *La strada*



Giulietta Masina in compagnia del giornalista Carlo Mazzarelli e di Mario Monicelli, 1958



Ne *Il bidone* con Richard Basehart



Giulietta Masina nel film *Le notti di Cabiria*



Con Marcello Mastroianni nel film *Ginger e Fred*



Giulietta Masina premiata al Giffoni Film Festival nel 1986.